

Sabato 7 FEBBRAIO 1Re 3,4-13; Sal 118; Mc 6,30-34 Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine	Ore 11.30 Funerale di Amedze Jeff Kwaku Ore 18.00: S. Rosario Ore 18.30: S. Messa: per Bottero Liberale, Gioconda, Alessandro e Luigi; Stocco Egidio e Serafina; fam. Bortolozzo Redento; Scozzato Claudio; fam. Stocco e Scatolon (vivi e def.ti); Santinon Maria e Giovanni; Antonia, Edilio e Andrea Bulla; Piazza Bruno e Renato; Ghegin Angelo (ann.) e familiari Ghegin; Marangon Giselda.
DOMENICA 8 FEBBRAIO V^ DOMENICA TEMPO ORDINARIO Is 58, 7-10; Sal 111; 1Cor 2,1-5; Mt 5,13-16 Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine.	Ore 9.00: S. Messa con la presentazione dei Ministri Straordinari Comunione per Basso Galliano; Baggio Maria Wally; Burbello Igina; Campello Gino; Zanini Tarcisio, Angela e Carlo; Campagnaro Gino, Rita, Vittorio e Clara (vivi e def.ti); Don Franco e Don Adriano; Fraccaro Pasqualina e familiari; Marin Assunta e fam. Pelosin Angelo; Caon Anselmo. Ore 10.30: S. Messa con la presentazione dei Cresimandi: per la Comunità; Duregon Dania; Conte Giorgio, Rosa, Mirta; Pozzobon Pietro ed Elsa; Lamoni Angelo e Pasqua; Duregon Giuseppe e Genoveffa; Stocco Raffaello, Valentino, Pierina, Simioni Angelo e Alessandrina. BATTESIMI di SBRISIA GIORGIO di Cristian e Caon Ilaria; COPPOLA CHRISTOPHER di Sebastiano e Grosu Giorgiana; PALLARO ALESSANDRO di Matteo e Finamoni Beatrice; CARRARO SOLE di Fabio e Malone Anna; TREVISAN EDOARDO di Riccardo e Peralcolle Laura Ore 18.00: S. Rosario Ore 18.30: S. Messa: per Ongarato Maria; Caon Alessandra; Bettiol Fabrizio.
Lunedì 9 FEBBRAIO 1Re 8,1-7,9-13; Sal 131; Mc 6,53-56	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 15.00: funerale di Pierobon Marcello Ore 18.30: S. Messa: per Stocco Bruno (ann.); Bettiol Fabrizio (ann.).
Martedì 10 FEBBRAIO S. Scolastica, vergine 1Re 8, 22-23.27-30; Sal 83; Mc 7,1-13	GIORNO DEL RICORDO (FOIBE ED ESODO GIULIANO-DALMATA) Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 8.30: S. Messa: per Baldassa Angelo, Stragliotto Speranza, Cauzzo Giovanni (ann.).
Mercoledì 11 FEBBRAIO Beata Maria V. di Lourdes 1Re 10,1-10; Sal 36; Mc 7,14-23	33^ GIORNATA MONDIALE DEL MALATO Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 9.30 S. Messa al Centro Sollievo con sacramento Unzione Malati Ore 18.30: S. Messa della collaborazione a San Marco
Giovedì 12 FEBBRAIO 1Re 11,4-13; Sal 105; Mc 7,24-30	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 8.30: S. Messa: per vocazioni sacerdotali. <i>Segue adorazione Eucaristica sino alle 10.30</i>
Venerdì 13 FEBBRAIO 1Re 11,29-32;12,19; Sal 80; Mc 7,31-37	GIORNATA MONDIALE DELLA RADIO Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine Ore 8.30 S. Messa: per Scatolon Maria (ann.).
Sabato 14 FEBBRAIO Ss. Cirillo, monaco, e Metodio, vescovo, patroni d'Europa At 13,46-49; Sal 116; Lc 10,1-9 Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine	FESTA DEGLI INNAMORATI (SAN VALENTINO) Ore 16.00: S. Messa presieduta da mons. Mauro Motterlini con rito della S. Cresima per 70 ragazzi e ragazze delle parrocchie della Collaborazione Ore 18.30: S. Rosario Ore 19.00: S. Messa: per Bernardi Zelio; Marangon Giselda; Prosdoci Maria; Bet Cesare (amici e parenti vivi e def.ti); Berton Giuseppe e Luigi; Martini Luigia ed Elena; Mariotto Guerrino e Paolina; anime del Purgatorio; Manera Federico e Piazza Bruna; Caon Antonio e Stangherlin Dino.
DOMENICA 15 FEBBRAIO VI^ DOMENICA TEMPO ORDINARIO Sir 15,16-21; Sal 118; 1Cor 2,6-10; Mt 5,17-37	Ore 7.30 Ufficio delle Letture e lodi mattutine. Ore 9.00: S. Messa: per Bertello Mirico; Luisetto Marcello, Pierino e fam.; Formentin Giuseppe (ann.). Ore 10.30: S. Messa: per la Comunità; Stocco Giuseppe Gino; Toniato Augusto, Suor Danila e Angela. Ore 18.00: S. Rosario Ore 18.30: S. Messa: per Trentin Fiorina; Baesso Gianni; Mancon Luigi (ann.) e fam.; fam. Caon Augusto.



COLLABORAZIONE PASTORALE RESANESE

Parrocchie di Castelminio, **Resana** e San Marco



DOMENICA 8 FEBBRAIO 2026 - V^ TEMPO ORDINARIO (Anno C) FOGLIETTO AVVISI dall'8 al 15 FEBBRAIO 2026

LO SFORZO DI SENTIRCI SALE E LUCE DELLA TERRA

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (5,13-16)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

COMMENTO: Non suonano come un comando queste parole di Gesù, Lui non ci dice di sforzarci di diventare sale e luce della terra, ma che già lo siamo: oggi Gesù ci rivela chi siamo veramente, ci svela una verità già tutta presente dentro di noi. A loro, a noi, gente così piccola e imperfetta da mescolarsi nell'insignificanza di ogni giorno, Gesù dichiara quel che già siamo: voi siete il sale, voi siete la luce. Quel sale che si scioglie e scompare per dare sapore e quella luce che permette di vedere le cose e il mondo siamo davvero noi. Increduli ascoltiamo queste parole: com'è possibile che, nascosto in noi, ci sia qualcosa capace di dar gusto, di impedire alla vita di andare a male e di corrompersi? E qualcosa che impedisca alla speranza di spegnersi, di illuminare il cammino? Ma sei proprio sicuro, non ti starai sbagliando Gesù? A me sembra invece, troppe volte, di camminare per le strade di un mondo insipido e buio, anzi gelido e che mi porti dentro quello stesso gelo e quello scialbo disgusto delle cose che rende insulso ogni momento. Eppure sembra proprio certo Gesù che quella ricchezza sia in noi e che il solo nostro compito sia di lasciarne attraversare senza sciuparla, senza inaridirla. Lo sento ancora ripetermi «il mondo ha bisogno di te per non perdere sapore, per non restare al buio. Non parlo di qualcuno di speciale, ma di te, così come sei». Non mi chiede gesti eroici o di aggiungere qualcosa che non posseggo, ma mi invita a non sottrarmi, a non nascondere e spegnere quel che in me è vivo. Mi chiede di non contribuire al buio. Senza aver paura della mia piccolezza: il sale è piccolo, ma basta; e senza temere la mia fragilità: la luce trema, ma illumina. Piccole cose, come un pugno di sale e una fiammella cambiano la vita, cambiano il mondo: basta una lampada accesa e gli spigoli diventano visibili, i volti riconoscibili, le strade percorribili; basta un granello di sale e già cambia il sapore del cibo e diventa più buono e appetitoso. Il mondo non ha bisogno di eroi rumorosi, ma ha bisogno di gusto, ha bisogno di luce. Questo ci affida oggi Gesù, una responsabilità piccola e immensa che sta tutta nelle nostre mani: essere sale

quando il mondo ci invita a diventare insipidi, essere luce quando è più comodo spegnersi. Perché basta così poco. Un granello di sale, una lampada accesa. E il gusto ritorna e il buio arretra. (*Don Luigi Verdi*)

AVVISI

-**Domenica 8 febbraio** a Castelminio presso ex Asilo pranzo comunitario dei Popoli.
-**Lunedì 9 febbraio ore 20,30:** Adorazione eucaristica in cripta
-**Lunedì 9 febbraio ore 20,45** in Centro Parrocchiale: Incontro Animatori giovanissimi.
-**Lunedì 9 febbraio ore 20,45** in sala S. Francesco: Comunità Capi
-**Mercoledì 11 febbraio ore 20,30** in sala S. Francesco: Consiglio Pastorale Parrocchiale
-**Giovedì 12 febbraio ore 20,45** in sala S. Francesco: incontro catechiste e catechisti
-**Venerdì 13 febbraio ore 20,30** in chiesa a Castelminio: **VEGLIA IN PREPARAZIONE DELLA S. CRESIMA**
-**Ringrazio** per le 260 buste che sono rientrate per un totale di 15.865,00 euro.
-Le iscrizioni del prossimo anno scolastico saranno **dal 13 gennaio sino al 14 febbraio**. Nel momento dell'iscrizione è richiesto se avvalersi dell'Insegnamento Religione Cattolica. In alcuni casi avviene d'ufficio, per altri è da richiedere esplicitamente: esorto i genitori e gli studenti di valutare questa importante opportunità data per crescere nella conoscenza e nella cultura generale

ORARI CONFESSIONI

Martedì	9,15 – 10,30	
Giovedì	9,15 – 10,30	
Venerdì	9,15 – 10,30	
Sabato	9,15 – 10,30	15,00 – 18,00

**BUONA SETTIMANA
A TUTTI**

In occasione dell'Ottavo Centenario della morte di San Francesco d'Assisi, che cade nel 2026, pubblichiamo alcuni dei suoi scritti, da leggere a pezzetti tutti insieme.

SCRITTI DI SAN FRANCESCO D'ASSISI: TESTAMENTO DI S. FRANCESCO (1226)

[110] Il Signore dette a me, frate Francesco, d'incominciare a fare penitenza così: quando ero nei peccati mi sembrava cosa troppo amara vedere i lebbrosi e il Signore stesso mi condusse tra loro e usai con essi misericordia. E allontanandomi da essi, ciò che mi sembrava amaro mi fu cambiato in dolcezza d'animo e di corpo. E di poi, stetti un poco e uscii dal mondo.
[111] E il Signore mi dette tale fede nelle chiese che io così semplicemente pregavo e dicevo: *Ti adoriamo, Signore Gesù Cristo, anche in tutte le tue chiese che sono nel mondo intero e ti benediciamo, perché con la tua santa croce hai redento il mondo.*
[112] Poi il Signore mi dette e mi dà una così grande fede nei sacerdoti che vivono secondo la forma della santa Chiesa Romana, a motivo del loro ordine, che anche se mi facessero persecuzione, voglio ricorrere proprio a loro. E se io avessi tanta sapienza, quanta ne ebbe Salomone, e mi incontrassi in sacerdoti poverelli di questo mondo, nelle parrocchie in cui dimorano, non voglio predicare contro la loro volontà.

[113] E questi e tutti gli altri voglio temere, amare e onorare come miei signori. E non voglio considerare in loro il peccato, poiché in essi io riconosco il Figlio di Dio e sono miei signori. E faccio questo perché, dello stesso altissimo Figlio di Dio nient'altro vedo corporalmente, in questo mondo, se non il santissimo corpo e il santissimo sangue suo che essi ricevono ed essi soli amministrano agli altri.
[114] E voglio che questi santissimi misteri sopra tutte le altre cose siano onorati, venerati e collocati in luoghi preziosi. E dovunque troverò manoscritti con i nomi santissimi e le parole di lui in luoghi indecenti, voglio raccogliarli, e prego che siano raccolti e collocati in luogo decoroso.
[115] E dobbiamo onorare e venerare tutti i teologi e coloro che amministrano le santissime parole divine, così come coloro che ci amministrano lo spirito e la vita.
[116] E dopo che il Signore mi dette dei frati, nessuno mi mostrava che cosa dovessi fare, ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo. Ed io la feci scrivere con poche parole e con semplicità, e il signor Papa me la confermò.
[117] E quelli che venivano per abbracciare questa vita, distribuivano ai poveri *tutto quello che potevano avere*, ed erano contenti di una sola tonaca, rappezzata dentro e fuori, del cingolo e delle brache. E non volevamo avere di più.
[118] Noi chierici dicevamo l'ufficio, conforme agli altri chierici; i laici dicevano i *Pater noster*, e assai volentieri ci fermavamo nelle chiese. Ed eravamo illetterati e sottomessi a tutti.
[119] Ed io lavoravo con le mie mani e voglio lavorare; e voglio fermamente che tutti gli altri frati lavorino di un lavoro quale si conviene all'onestà. Coloro che non sanno, imparino, non per la cupidigia di ricevere la ricompensa del lavoro, ma per dare l'esempio e tener lontano l'ozio.
[120] Quando poi non ci fosse data la ricompensa del lavoro, ricorriamo alla mensa del Signore, chiedendo l'elemosina di porta in porta.
[121] Il Signore mi rivelò che dicessimo questo saluto: «Il Signore ti dia la pace!». *[122]* Si guardino bene i frati di non accettare assolutamente chiese, povere abitazioni e quanto altro viene costruito per loro, se non fossero come si addice alla santa povertà, che abbiamo promesso nella Regola, sempre ospitandovi come *forestieri e pellegrini*.
[123] Comando fermamente per obbedienza a tutti i frati che, dovunque si trovino, non osino chiedere lettera alcuna [di privilegio] nella curia romana, né personalmente né per interposta persona, né per una chiesa né per altro luogo né per motivo della predicazione, né per la persecuzione dei loro corpi; ma, dovunque non saranno accolti, fuggano in altra terra a fare penitenza con la benedizione di Dio.
[124] E fermamente voglio obbedire al ministro generale di questa fraternità e a quel guardiano che gli piacerà di assegnarmi. E così voglio essere prigioniero nelle sue mani, che io non possa andare o fare oltre l'obbedienza e la sua volontà, perché egli è mio signore.
[125] E sebbene sia semplice e infermo, tuttavia voglio sempre avere un chierico, che mi reciti l'ufficio, così come è prescritto nella Regola.

Parrocchia S. Bartolomeo apostolo in RESANA Via Martiri della Libertà 57 mail: resana@diocesiv.it ☎ Canonica Resana: 0423 480 238 don Denis cellulare: 340.059 20 79; don Egidio Baldassa: 3469403004; don Progress: 351 0332296; Diacono PIO Simionato 333 4540913; Canonica Castelminio 0423 484023; Foglio degli avvisi si può scaricare dal sito della collaborazione: Orari SS. Messe a Castelminio: domenica ore 8,00 e 11,00 – Orari SS. Messe a San Marco: sabato ore 18,00; domenica ore 9,30. IBAN parrocchia: IT20A08327 61980000000010002 – specificare sempre la causale